

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

2) Codice regionale: RT1C00116

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: **FILIPPO PRATESI**

- Data di nascita: **26/06/1979**

- Indirizzo e-mail:

- Telefono: **055 3261601**

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: LIVORNO SOCCORSO 2018

5) Settore di intervento del progetto: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10): 9

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6): 6

9) Durata formazione generale dei volontari (ore): 42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore): 42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede		Num. volontari
	Comune	Indirizzo	
1	MISERICORDIA DI ANTIGNANO		1
	Livorno	VIA DUCA COSIMO 5	
2	Misericordia Campiglia Marittima-Centro Polifunzionale		1
	Campiglia Marittima	Via Libertà 22	
3	Misericordia di Castagneto Carducci		1
	Castagneto Carducci	VIA UMBERTO I 41	
4	Misericordia di Gabbro - Via Ricasoli		1
	Rosignano Marittimo	VIA RICASOLI 26	
5	Misericordia di Montenero		1
	Livorno	VIA DI MONTENERO 201	
6	Misericordia di Piombino		1
	Piombino	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI 11/15	
7	Misericordia di Riparbella		1
	Riparbella	Via Cammeo n. 11	
8	MISERICORDIA DI CAMAIORE 2		1
	Camaiole	VIA DEL MATTATOIO	
9	Misericordia di Vicarello 2		1
	Collesalvetti	VIA G. GALILEI, 55	

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Le Misericordie di Antignano, Campiglia M.ma. Castagneto Carducci, Gabbro, Montenero, Piombino Riparbella, Camaiore e Vicarello sono associazioni impegnate da anni sul territorio locale garantendo alla popolazione residente e non un supporto indispensabile per le attività di soccorso, assistenza e trasporto di persone disabili, anziani e persone con ridotte capacità motorie. In particolare sono ormai specializzate, secondo la Legge regionale Toscana 25/2001 al soccorso extraospedaliero garantendo una copertura 24 ore su 24 al territorio di riferimento in collaborazione con il sistema di emergenza urgenza 118.

Il forte incremento di richieste dovute ai crescenti bisogni della popolazione creano enormi difficoltà nell'organizzazione dei servizi e nella reperibilità di personale volontario sempre in affanno rispetto all'aumento del numero delle richieste che spesso si devono rifiutare. Il contesto territoriale per il quale si propone la realizzazione del progetto è caratterizzata da una popolazione di ultra 65enni. Tale massiccia presenza di persone anziane condiziona la natura dei bisogni e delle domande ai servizi socio-sanitari e assistenziali. I servizi pubblici non riescono a far fronte alla quantità di richieste e i soggetti dell'associazionismo e del terzo settore si trovano a offrire prestazioni in condizioni di grande pressione, a volte a discapito della qualità del servizio stesso.

I bisogni emersi in questo territorio sono rappresentati sia dall'esigenza di far fronte alla numerosa crescita di domanda di servizi di trasporto ordinario e sociale per persone con difficoltà motoria temporanea o permanente e alla numerosa richiesta di servizi di emergenza in collaborazione con la Centrale 118. Al riguardo queste zone hanno subito una modifica circa la strutturazione delle centrali di soccorso, in quanto, a seguito di una rivisitazione della distribuzione delle centrali stesse e di una loro riduzione numerica, sono state accorpate per la gestione dei servizi. Questo cambiamento ha provocato un primo momento di difficoltà nella gestione del sistema ordinario di servizi ed in particolare proprio le Misericordie attraverso il proprio personale potranno essere di supporto a garantire alla popolazione livornese lo stesso livello efficiente di risposta avuto fino ad oggi.

In questo quadro si inserisce il progetto delineando come destinatari diretti le persone anziane, disabili, residenti non autosufficienti, i turisti e comunque tutti coloro che si trovano a dover fronteggiare un problema di trasferimento in condizione di ridotta motricità fisica o di emergenza extra ospedaliera. A beneficiare del progetto sarà tutta la comunità locale residente nei territori coinvolti, che avrà a disposizione una rete di assistenza molto più efficiente e capillare, capace di fornire risposte tempestive alle domande di servizi assistenziali e socio-sanitari.

2.2 Obiettivi del progetto:

Si individuano i seguenti obiettivi generali:

Migliorare la qualità della vita delle persone in termini di risposta immediata a situazioni di emergenza

Soddisfare le esigenze di mobilità e di prima necessità della popolazione

Assicurare durante il trasporto un supporto psicologico-morale

Partendo da queste finalità di ordine generale, gli obiettivi specifici possono essere così descritti:

OBIETTIVO 1: MIGLIORARE LA CAPACITÀ DEI SOGGETTI DELLA RETE DI PROGETTO DI OFFRIRE SERVIZI DI TRASPORTO E ASSISTENZA SOCIO-ASSISTENZIALE

Questo obiettivo è volto ad assicurare ai cittadini, specialmente a coloro che non sono autosufficienti in termini di mobilità ed accesso ai servizi, prestazioni puntuali ed efficienti di trasporto sociale e sanitario. Questo verrà realizzato aumentando quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e/o verso strutture sanitarie, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie anche riabilitative, analisi di laboratorio, trasporti verso gli ospedali e cliniche del territorio. Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione ovvero di sostegno ai familiari.

OBIETTIVO 2: MIGLIORARE LA QUALITÀ E L'ACCESSIBILITÀ ALLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER PERSONE DISABILI /ANZIANI/ALTRE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Questo obiettivo è volto a contribuire al rafforzamento delle attività di sostegno per le persone non autosufficienti (ad esempio, le persone disabili, o malate di Alzheimer, ecc.), rafforzando la quantità e la qualità dei servizi domiciliari. Questo tipo di servizio va a colmare le lacune dei servizi SAD e ADI forniti dalla ASL e dall'Ente Locale, che non riescono a coprire il 100% delle richieste, oppure che non possono prendere in carico situazioni caratterizzate "solo" da solitudine e isolamento non volontario. Questo obiettivo si riferisce al bisogno di molte persone anziane o non autosufficienti di ricostruire relazionalità e socialità, superando il circolo vizioso causato da isolamento (spesso non volontario, ma causato da processi naturali interni alle famiglie), solitudine, fenomeni depressivi e crescente disinteresse ad "uscire" e frequentare la comunità.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

76

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Le misericordie inserite nel progetto mettono a disposizione nelle proprie sedi, per l'attuazione dello stesso, le seguenti risorse umane:

- n. 50 Volontari che seguiranno e affiancheranno i ragazzi durante il servizio
- n. 6 Medici che affiancheranno i giovani durante i servizi in emergenza
- n. 15 Dirigenti di Misericordie che seguiranno la fase di inserimento dei giovani
- n. 5 Infermieri che affiancheranno i giovani nelle fasi di emergenza

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I Volontari in Servizio Civile saranno parte attiva, insieme ai dipendenti ed ai Volontari della Misericordia, delle Squadre di Emergenza nel ruolo autisti del mezzo di soccorso o nel ruolo di soccorritori.

Compiti del personale componente le Squadre di Emergenza:

Verifica della funzionalità delle apparecchiature e di mezzi in dotazione

Controllo della disponibilità dei presidi necessari al soccorso ed eventuale integrazione

Pulizia e manutenzione del mezzo e delle attrezzature di soccorso

Ricezione della richiesta di intervento

Attuazione delle tecniche di soccorso apprese durante la formazione specifica

Assistenza al personale sanitario durante il soccorso

Trasporto del paziente dall'Obiettivo al presidio ospedaliero di Destinazione

Ripristino dell'operatività del mezzo

Procedure amministrative specifiche

B. Trasporti Sanitari Ordinari (su chiamata 118 o richiesta diretta dell'utente)

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Misericordia nello svolgimento di questi servizi come autisti o come barellieri. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino dell' associazione.

Compiti dei Volontari nel Trasporto Ordinario:

Verifica della funzionalità delle apparecchiature e di mezzi in dotazione

Controllo della disponibilità dei presidi necessari ed eventuale integrazione

Pulizia e manutenzione dei mezzi e dei dispositivi

Ricezione della richiesta di intervento. Programmazione delle stesse e definizione degli equipaggi e dei mezzi necessari al loro espletamento

Attuazione delle tecniche di barellaggio apprese durante la formazione specifica

Assistenza al paziente ed ai familiari nel disbrigo delle pratiche amministrative ospedaliere

Trasporto del paziente con mezzo idoneo

Ripristino dell'operatività del mezzo

Procedure amministrative specifiche

C. Trasporti Sociali (su richiesta delle amministrazioni locali o diretta dell'utente)

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Misericordia nello svolgimento di questi servizi come autisti o come accompagnatori. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino dell' associazione.

Compiti dei Volontari nelle attività di Trasporto Sociale:

Pulizia e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature

Ricezione, programmazione e gestione delle richieste

Trasporto del paziente con mezzo idoneo

Compagnia a domicilio del paziente

Effettuazione di commissioni mediche e non

Procedure amministrative specifiche

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Rispetto dello statuto e del regolamento della Misericordia

Adattamento, disponibilità e flessibilità in relazione ai servizi ed all'orario

Rispetto degli orari e dei turni di servizio

Frequenza obbligatoria delle attività formative

Adattamento agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili di progetto

Partecipazione ad eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali e nazionali

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Pubblicazione sul sito e sulla pagina FB della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana e delle singole Misericordie inserite nel progetto

Attività cartacea: NO

Spot radiotelevisivi: SI

Due settimane di spot radiofonici con 8 passaggi al giorno in fascia oraria 7.00-20.00 su l'emittente Radio Toscana

Incontri sul territorio: NO

Altra attività: NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Le Misericordie Toscane hanno predisposto per tutte le sedi accreditate un sistema di monitoraggio volto a valutare l'impatto sui giovani, sull'associazione e sulla comunità attraverso incontri fra operatori di progetto, giovani e responsabili di progetto quadrimestrali e la compilazione di un report che evidenzia tutti gli aspetti sopra individuati.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e sanitari e al rapporto interpersonale
patente di guida cat. B (titolo preferenziale)

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI	
Descrizione Risorse tecniche e	18	Divise estive/invernali, relativi DPI per i volontari come indicato nel precedente
	8	Mezzi per servizi sociali, anziani e dialisi
	5	Pulmini attrezzati per trasporto disabili
	7	Ambulanze per servizi ordinari e sociali
	7	Ambulanze attrezzate per l'emergenza sanitaria
	7	Postazioni Computer, telefoni, fax
	3	Videoproiettori per attività formative specifiche riferite al progetto
	9	DPI
	9	Dispense Primo Soccorso
	7	Presidi medico chirurgici
	5	Manichini BLS adulto e pediatrico per addestramento

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La singola Misericordia rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio civile.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	addetto all'assistenza di base	servizi socio sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Accoglienza UC 1638	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
Gestione dei flussi informativi UC 1639	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Presso la sede sociale delle misericordie

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche ed eventualmente in modalità on-line a distanza predisposta dal settore formazione della Confraternita Nazionale delle Misericordie).

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari. I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli

allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

5.4 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

Identità del gruppo in formazione

Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario

Il servizio civile Regionale

Il quadro giuridico del servizio civile regionale

La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato

La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.

La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.

Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali

Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze.

Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.

Diritti e doveri del volontario di servizio civile

Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione. La

Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto.

Il lavoro per progetti

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Presso le sedi delle Misericordie

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) MESSERI SILVIA (18/05/1956)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 27/03/2014

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO